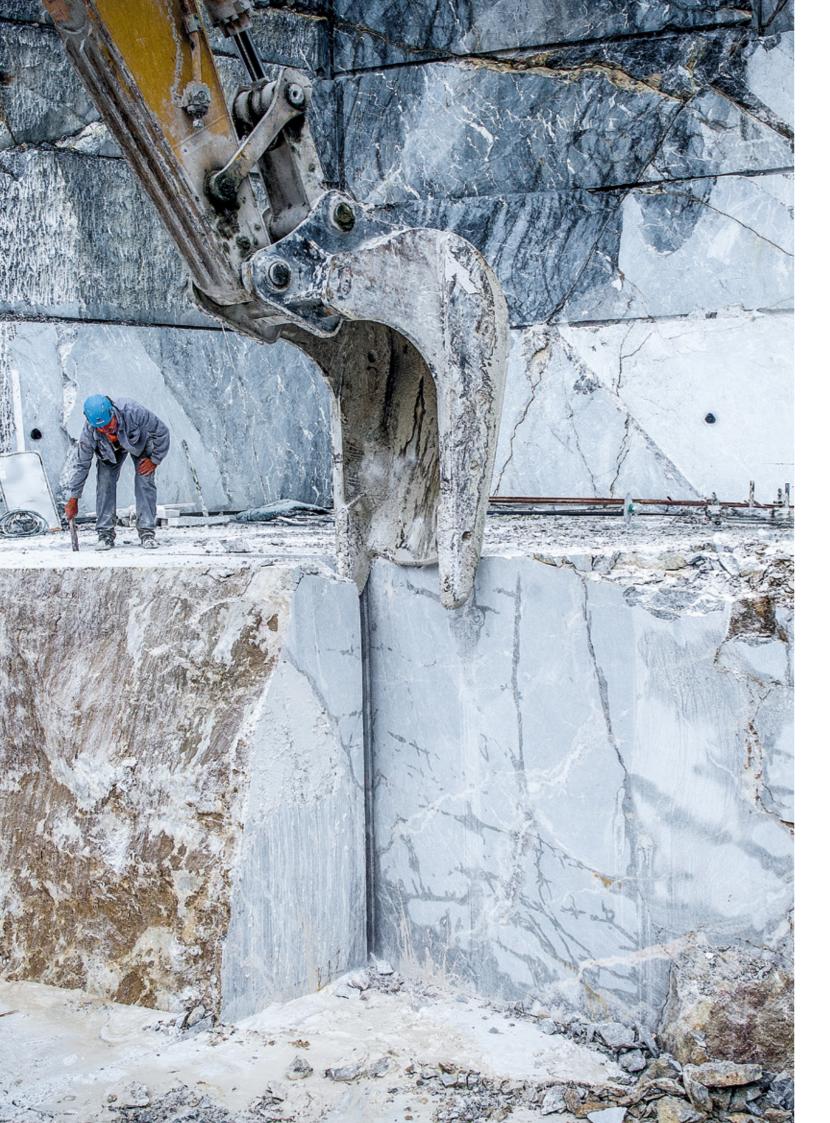
MARGRAF

Bilancio di Sostenibilità 2022



MARGRAF

Bilancio di Sostenibilità 2022

Nota introduttiva

Margraf s.p.a. è un'azienda specializzata nella lavorazione e commercializzazione di marmi e pietre naturali, in grado di curare ogni fase del processo partendo direttamente dall'estrazione, fino alla realizzazione di prodotti unici al mondo.

La collaborazione con architetti e designer di fama internazionale l'ha sempre contraddistinta per l'innovativa attenzione ai dettagli, e l'attuale contesto sta rivedendo i confini di queste applicazioni andando ad includere anche temi orientati al sociale oltre che all'ambiente.

Ed è proprio in questa cornice che si colloca il primo bilancio di sostenibilità, con la volontà di proporre agli stakeholder una lettura eterogenea dell'organizzazione, partendo dalla catena di fornitura fino ai clienti finali, con il fine di mettere in evidenza le scelte strategiche che guideranno l'azienda verso un futuro più sostenibile.

Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

Con questo primo Bilancio di Sostenibilità MARGRAF S.p.A. dimostra la volontà di confronto, apertura e crescita a cui intende mirare assieme a tutti i suoi stakeholder.

Abbiamo integrato i principi di sostenibilità nella strategia di crescita fino a farli diventare punti essenziali per il futuro dell'impresa.

Il nostro gruppo continua ad intraprendere azioni e scelte mirate per contenere il proprio impatto, e si pone come obiettivo il rinnovamento dei prodotti in maniera eco-sostenibile.

Il Bilancio di Sostenibilità ha quindi come scopo prioritario la trasparenza e la determinazione, chiavi necessarie per far conoscere ai mercati di tutto il mondo la bellezza della pietra naturale.

L'organizzazione e le sue pratiche di reporting

DETTAGLI DELL'ORGANIZZAZIONE

- Denominazione legale: MARGRAF S.p.A. o anche MARGRAF S.p.A. MARMI VICENTINI
- C.F. 01317330247
- Attività esercitata: Codice Ateco 23.70.1 segagione e lavorazione delle pietre e del marmo 2.1b
- Forma giuridica: Società per Azioni 2.1c
- Sede legale: Chiampo (VI) Via Marmi n.3 CAP 36072

UBICAZIONI TERRITORIALI

MARGRAF S.p.A. oltre alla sede legale, presenta alcune unità locali di supporto all'attività:

- Unità Locale VI/13: Via Castiglione n.15/c Chiampo (VI) CAP 36072
- Unità Locale VI/17: Via Torri di Confine snc Gambellara (VI) CAP 36053
- Unità Locale BS/1: Botticino (BS) CAP 25080
- Unità Locale BS/5: Località Monte Coste snc Nuvolera (BS) CAP 25080
- Unità Locale FR/1: Via Taverna n.50 Ausonia (FR) CAP 03040
- Unità Locale UD/1: Frazione Pierabech Forni Avoltri (UD) CAP 33020
- Unità Locale VR/2: Località Vanti Selva di Progno (VR) CAP 37030
- Unità Locale VR/3: Via Calcare Badia Calavena (VR) CAP 37030

ENTITÀ INCLUSE NEL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Le entità inserite in questo Bilancio di Sostenibilità rispondono a quanto previsto dal D.lgs. 254/2016 dove all'Art. 4 viene chiesto che oltre alla società madre vi siano informazioni che portino alla comprensione delle attività delle società figlie in ottemperanza all'Art.3 dello stesso D.lgs.

MARGRAF S.p.A. è una società controllata, e partecipa in altre con quote percentuali come di seguito riportato:

- Ducale Marmi SRL (ITA): 75%
- MARMOR Sezana (SLO): 19,25%
- MARGRAF DOO (HR): 100%
- MARMO INC (USA): 50%

Queste, benché coinvolte come stakeholder d'impresa, non sono incluse in questo primo bilancio di sostenibilità. Le informazioni qualitative e quantitative ed i dati contenuti nel Bilancio di Sostenibilità 2022 dell'azienda MARGRAF S.p.A. si riferiscono alle performance dell'organizzazione durante l'esercizio 2022, come riportati all'interno dello stesso.

Per i dati finanziari non vi sono evidenze che portano a scostamenti tra i due bilanci, e le differenze che si possono notare sono riconducibili ad eventuali riclassificazioni per consentire un'analisi più puntuale dei dati inseriti nel Bilancio di Sostenibilità, comunque spiegate e riportate in questa Informativa Generale.

L'approccio utilizzato per consolidare le informazioni ha voluto ricalcare il principio di comparabilità, ed i dati sono quindi frutto dell'analisi diretta del bilancio d'esercizio. Le riclassificazioni sono state eseguite per fare comprendere al meglio l'attività dell'impresa in termini di investimenti di sostenibilità, e sono puntualmente spiegate nei vari punti dove trovano la loro forma.

PERIODO DI RIFERIMENTO, FREQUENZA E PUNTO DI CONTATTO

Questo bilancio di sostenibilità si configura come il primo per MARGRAF S.p.A. e prende a periodo di riferimento l'anno 2022, ponendo uno sguardo ai dati consuntivi degli anni precedenti nel momento in cui si sono presentate necessità di approfondimenti nelle informazioni. Queste eventuali sono puntualmente spiegate all'interno dello stesso bilancio.

Il bilancio di sostenibilità avrà cadenza annuale, in sovrapposizione al bilancio d'esercizio, in modo che i dati possano rispondere al principio di comparabilità. La pubblicazione di questo bilancio avviene in data 30 aprile 2023 e la copertura comprende il periodo dal 01 gennaio fino al 31 dicembre dell'esercizio 2022.

RICALCOLO DI INFORMAZIONI RISPETTO AI PRECEDENTI BILANCI

Al di fuori dei valori contabili, come anticipato in precedenza, questo primo bilancio di MARGRAF S.p.A. espone dei dati di sostenibilità nuovi nella loro origine. Eventuali confronti storici troveranno quindi le loro spiegazioni in futuro.

GARANZIA ESTERNA

MARGRAF S.p.A. nella redazione del Bilancio di Sostenibilità ha guardato all'inclusione di figure che potessero essere garanzia delle diverse funzioni aziendali, in modo da dare una voce comprensiva dei vari attori che compongono l'organizzazione. Inoltre, per consolidare le disposizioni del D.lgs. 254/2016 e delle relative linee guida attuative della CONSOB, delibera 20267, le quali prevedono che il CDA aziendale sia organo di garanzia del reporting, all'interno del gruppo di lavoro siede Roberto Xompero, consigliere fino al 2022 ed ora ricoprente la carica di Amministratore Delegato dell'azienda.

La redazione del bilancio di sostenibilità prende come riferimento le linee guida del GRI (Global Reporting Initiative) modalità "core - reference" e si rifà quindi ai principi di Precisione, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività, Verificabilità.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità, fatte salve le disposizioni di responsabilità normative, è stata assegnata ad una società esterna indipendente, la quale si avvale di collaboratori certificati nel campo della sostenibilità, quali un Sustainability Manager UNI/PdR 109.1:2021 n. certificato TSA_PRO1_2022-008 registrato ACCREDIA, e certificata GRI secondo il Professional Certification Program.

Conoscenza collettiva dell'organo di governo più elevato

La conoscenza del più alto organo direttivo e delle relative responsabilità funzionali viene esibito in modo chiaro nelle diverse bacheche aziendali, oltre che durante alcune presentazioni volte a condividere i percorsi aziendali che vedono coinvolti i diversi collaboratori.

In questo bilancio si è scelto di dare visione del nuovo organigramma aziendale, approvato in data 06 aprile 2023, in quanto il precedente non era più rappresentativo dell'organizzazione.

RUOLO DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNANCE NEL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ

Come descritto, il CDA ha un ruolo diretto nella gestione dei progetti di sostenibilità, e trova nel gruppo di lavoro dedicato allo scopo il proprio organismo esecutivo. Durante la stesura del bilancio di sostenibilità non ci sono state evidenze di conflitti d'interesse. Alcune riflessioni nate durante i lavori hanno altresì posto in evidenza come alcune situazioni trovano tra i diversi attori funzionali, valutazioni di criticità positiva, volte più ad anticipare potenziali problemi anziché tralasciarli generando rischi che potrebbero ricorrere in futuro.

In tal senso un esempio si può riferire verso le controllate, dove le diverse collaborazioni hanno la valenza di mitigare eventuali rischi d'impresa.

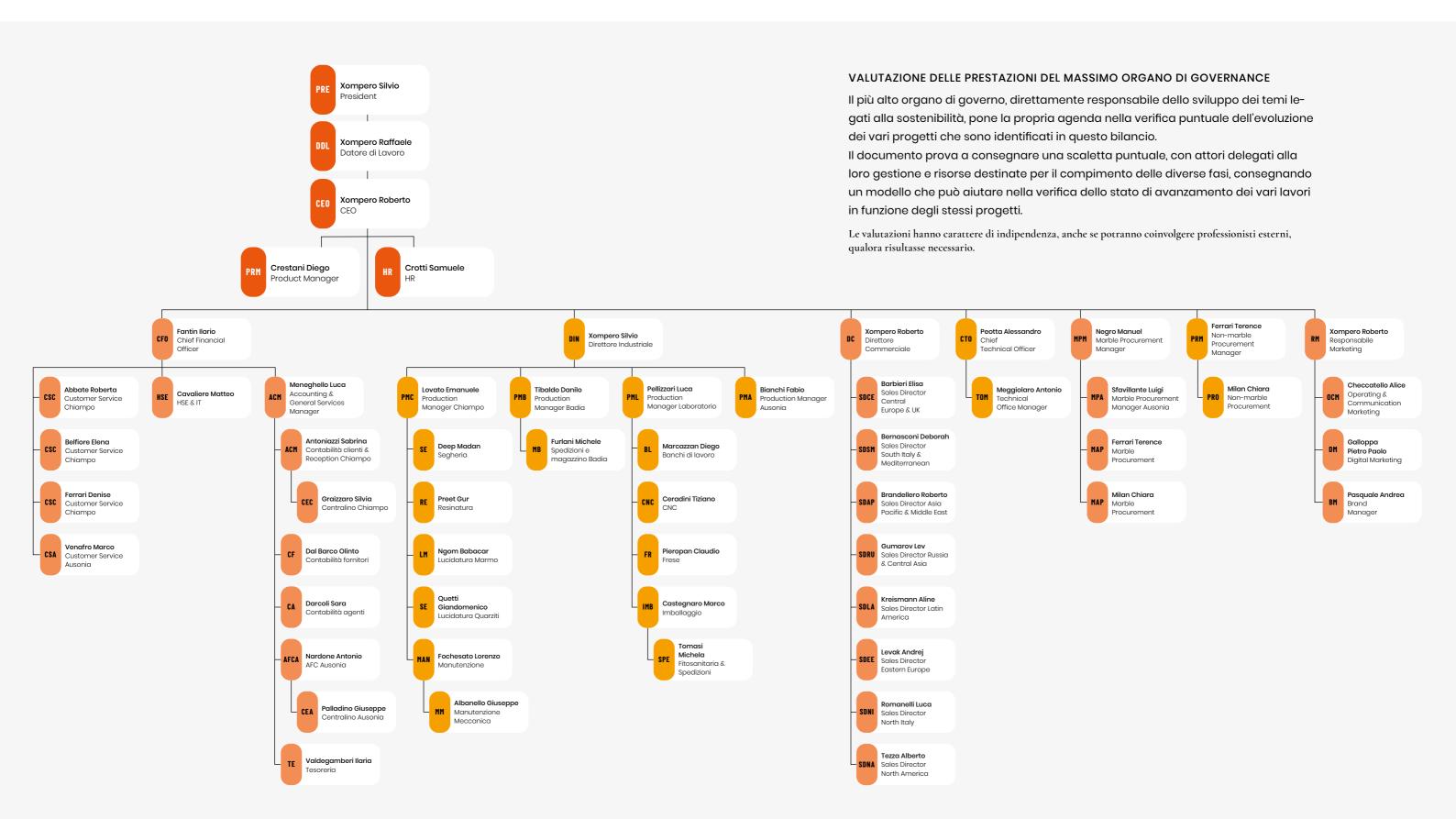
DELEGA DI RESPONSABILITÀ PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI

Il percorso di sviluppo di questo progetto ha visto il coinvolgimento di diverse funzioni aziendali, composte appositamente in un team inter-funzionale che il CDA di MARGRAF S.p.A. ha instaurato per dare stesura al bilancio di sostenibilità.

Questo gruppo, seguendo i passi della Carta di Progetto stesa appositamente per sviluppare il bilancio, rappresentava le seguenti aree integrate del CEO aziendale, Roberto Xompero:

- Il Responsabile HSE (Health, Safety & Environment)
- Il Responsabile Amministrativo
- II CFO
- II CTO
- Un Referente dell'area Marketing
- Un Referente dell'area Buyer
- Un Referente di Produzione per la linea Resinatura Lucidatura Marmo
- Un Referente dell'area Commerciale
- Un Referente CNC
- Il Responsabile Laboratorio

Organigramma



Attività e lavoratori

ATTIVITÀ, CATENA DEL VALORE ED ALTRI RAPPORTI COMMERCIALI

MARGRAF S.p.A. come dichiarato nel proprio oggetto sociale opera nel campo dell'estrazione e trasformazione di manufatti in marmo.

La catena del valore di MARGRAF S.p.A. si identifica facilmente in tre macroaree di pertinenza, le quali rispondono a fornitori, collaboratori e clienti, e più precisamente:

- La rete di fornitura, che risponde ad un delicato equilibrio tra materia prima e territori dove sono ubicate le cave di estrazione, le quali vedono il paese Italia come luogo di riferimento
- I collaboratori, i quali si compongono, tra gli altri, di trasformatori con elevata esperienza di un materiale che da grezzo diventa sinonimo di arte e strutturale bellezza
- I clienti, che si possono identificare come coloro che a questa bellezza vogliono dare un'espressione di benessere che va oltre l'uso temporale, spesso condivisa con la società

Queste aree, nel processo di sviluppo del prodotto, hanno una loro peculiare importanza strategica, in quanto sono protagoniste tra loro concatenate lungo tutto il processo di trasformazione, richiedendo comunque attenzioni puntuali come vedremo nei paragrafi sottostanti.

FORNITORI

La rete di fornitura ricopre un ruolo molto importante oltre che delicato nella value chain di MARGRAF S.p.A., in quanto il proprio supporto è base dei risultati qualitativi del prodotto finale.

In modo particolare rivestono ruolo delicato le attività di estrazione, perché si compongono di un equilibrio tra territorio e materia prima, e benché la diversificazione delle estrazioni abbia una caratura internazionale, l'Italia copre un ruolo fondamentale, generando circa l'80% dei prodotti da lavorare.

La dedizione sovranazionale aziendale nella ricerca di materiali di pregio, ha comunque portato ad una analisi di rischio / impatto posta con strumenti di riferimento internazionali, e dopo averne sondato alcuni si è scelto quello fornito dal Global Risk Profile (GRP - https://risk-indexes.com/#) in quanto oltre a proporre un'analisi trasversale sui fattori ESG (Environament, Social, Governance), consegna una lettura puntuale per il rischio corruttivo, elemento a cui MARGRAF S.p.A. guarda con attenzione nel momento in cui pone scelte di collaborazione.

Le diverse attività di valutazione si ripropongono in un paio di grafici sottostanti, con il primo ad evidenziare le diverse aree di estrazione viste dal punto di vista del peso / provenienza, ed il secondo perfezionando i diversi volumi con la media ponderata del rischio, integrata di fattori di analisi e verifica eseguiti dal team di lavoro inter-funzionale aziendale.



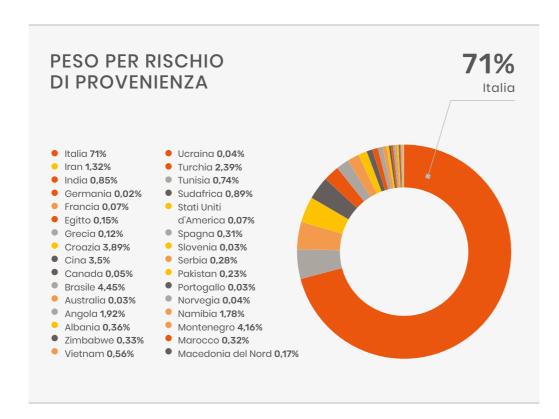
PESO PER AREA
DI ESTRAZIONE
I colori del grafico evidenziano
nella loro gradazione il peso per
area di provenienza.

Il risultato configura un rischio moderato dal punto di vista della provenienza, e soprattutto, guardando all'estrazione Italia, concede all'organizzazione una interazione con i diversi fornitori che permette un controllo attivo sulle stesse attività di estrazione.

Come accennato, la ponderazione del rischio che comprende i fattori ESG (Environment Social Governance) oltre a quello più puntuale del CRI (Global Corruption Index), ha permesso una riconsegna che mostra come i fattori internazionali sono mediamente poco impattanti, in quanto si configurano inferiori al 30% del totale dei volumi trattati da MARGRAF S.p.A.

Questo aspetto si può chiaramente notare nella trasposizione grafica, la quale ha voluto mettere in relazione i fattori dei volumi di estrazione con quelli del rischio di provenienza, che riconsegna all'Italia un valore riclassificato pari ad oltre il 70% dei paesi di estrazione mostrando un basso fattore impattante.

Gli stessi numeri valutati includendo l'impatto economico, posizionano ulteriormente al ribasso i rischi correlati.

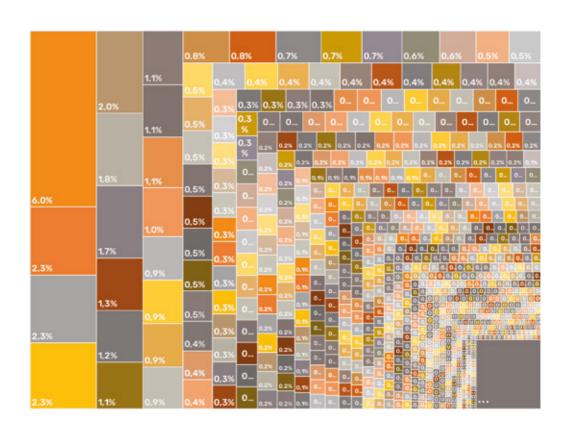


Clienti

La rete dei clienti di MARGRAF S.p.A. è ben diversificata, ed è stata oggetto di una prima analisi all'interno del gruppo di lavoro dedicato alla sostenibilità, con un approfondimento partito da una verifica SWOT per identificare rischi ed opportunità nel complesso scenario da esaminare.

Questa analisi ha voluto incrociare dati economici, criticità, piuttosto che fidelizzazioni comprovate dalla storia delle relazioni, portando ad un risultato che identificava una frammentazione molto marcata collocandosi a risultato della scomposizione con fattori di rischio medio bassi.

Un'altra importante peculiarità dei clienti di MARGRAF S.p.A. si connota nella caratterizzazione internazionale che ricoprono, in quanto fatto salvo l'area sub sahariana del continente africano, si distribuiscono praticamente in tutto il globo definendo l'importante riconoscimento di cui gode l'azienda.



Nel Globale, se è vero che da una parte questo può portare ad una complessità di gestione, l'assenza di concentrazione preserva da particolari rischi di mercato, in quanto il cliente più impattante arriva a pesare poco oltre il 6% del totale.

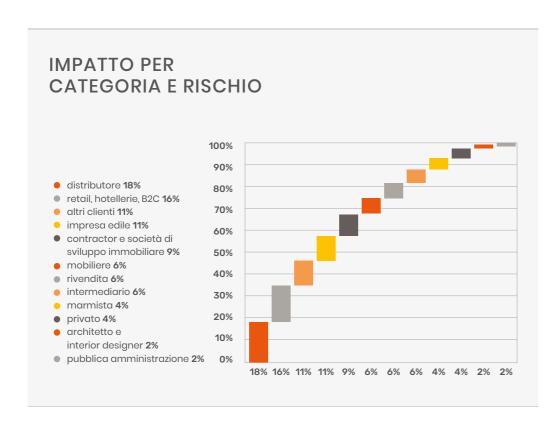
IMPATTO ECONOMICO
PER AREA DI VENDITA
Il grafico mostra l'impatto
economico nelle diverse aree di
vendita, dove le gradazioni dei
colori identificano l'impatto
crescente in funzione del valore
generato.
Quello che si evince è
anzitutto la marcata caratura
internazionale dell'impresa, con
una preponderanza importante
nei paesi a basso rischio
finanziario.



La mappa mostra i valori con cui sono serviti i diversi mercati di riferimento.

Queste verifiche, per avere un riscontro oggettivo ulteriore, sono state quindi integrate di un'analisi quantitativa/economica ed incrociate con diversi fattori di rischio, i quali sono strutturati sugli studi del gruppo SACE (https://www.sace.it/) che, tra le altre cose, viene identificato dal Governo italiano a supporto dei modelli di export per le PMI e per l'attuazione del Green New Deal italiano.

CATEGORIE ANALIZZATE
Distributori
Retail, Hotel, B2C
Altri clienti
Imprese edili
Contractor
Mobilieri
Rivendite
Intermediari
Marmisti
Privati
Architetti e Designer
P. A.



I valori che si sono andati a ponderare hanno in questo caso guardato alle categorie a cui fanno riferimento i diversi canali strategici di vendita, integrati dei fattori di rischio più significativo nel momento in cui si guarda all'export delle imprese, quali sono quello politico, di credito oltre che ambientale.

L'analisi ha mostrato come i volumi generati per categoria, e ponderati secondo i rischi ambientale, politico e di credito secondo il modello SACE, oltre che integrati di una valutazione interna, non generi squilibri tali da mettere in evidenza particolari criticità. Inoltre, una redistribuzione integrata con le prime due analisi che guardano ai fattori di vendita distribuitivi, consegna ulteriore sicurezza sulla preservazione da puntuali rischi di mercato unidirezionali.

STAKEHOLDER

Guardando agli stakeholder che contribuiscono al valore dell'impresa si può notare come questi abbiano una caratura nazionale, perlopiù legata ai territori in cui MARGRAF S.p.A. ha le proprie sedi produttive, e questi sono tipicamente funzionali alle diverse attività di supporto alle stesse (collaboratori, IT, etc.). Un'estensione più ampia normalmente si lega ad eccezioni legate ai diversi mercati di riferimento.

Una riflessione più estesa la troveremo in tal senso a seguire, ma è corretto segnalare che la stessa analisi è stata anche rivolta ai territori in cui l'azienda opera dal punto di vista delle estrazioni, dove hanno particolare rilevanza le relazioni con le Pubbliche Amministrazioni, funzionali a trovare opere di mitigazione che guardano allo sviluppo delle varie comunità. Questo bilancio di sostenibilità sta consegnando in tal senso una base strutturale per affrontare questi argomenti, ponendosi come base di sviluppo di progetti che oltre a compensare le attività estrattive guardano ad avere un impatto diretto di sviluppo sociale, di cui MARGRAF S.p.A. vuole essere protagonista.

Si rileva inoltre l'appartenenza alle due seguenti associazioni di categoria di valenza nazionale, funzionali alle attività dell'impresa: CONFINDUSTRIA ed ASSOMARMI.

COLLABORATORI

Come vedremo anche più avanti, i collaboratori interni ricoprono un ruolo importante per l'organizzazione, e benché l'azienda non sia immune a fluttuazioni di mercato dettate dall'alto gradiente di imprese nell'area in cui opera (molte della stessa natura produttiva), quello che si può evincere dai dati è comunque una buona fidelizzazione aziendale, concatenata ad un'età media che pone la stessa impresa come appetibile verso l'esterno.

Le tabelle sottostanti mostrano in modo più puntuale la loro distribuzione per categoria e genere, calcolati con la metodologia dell'Head Count, la quale evidenzia quanto poco si ricorra al lavoro temporaneo, mentre più avanti si trovano i valori riferiti all'età media ed al turn over aziendale.

DISTRIBUZIONE
COLLABORATORI
L'elevato numero di personale
di genere maschile si lega alla
particolarità delle lavorazioni
nei siti produttivi, la quale
spesso richiede il ricorso a
collaboratori con adeguata

Questi valori si compensano negli uffici, dove la componente femminile ricopre diversi ruoli aziendali.

ADDETTI	MEDIA	DONNE	UOMINI
Tempo Indeterminato			
Ausonia	20	2	18
Badia	13	4	9
Chiampo	109	14	95
Gambellara	3	0	3
Full Time - Part Time			
Ausonia	19 - 1	2-0	17 - 1
Badia	12 - 1	3-1	9 - 0
Chiampo	106 - 3	14 - 0	92 - 3
Gambellara	3 - 0	0 - 0	3 - 0
Tempo Determinato			
Ausonia	0	0	0
Badia	0	0	0
Chiampo	4	0	4
Gambellara	1	0	1

ETÀ MEDIA 43 anni



ANZIANITÀ MEDIA 9 anni



Altro elemento d'interesse riguarda l'incrocio dei dati tra età media e turn over aziendale, in quanto la distanza dall'uscita pensionistica correlata all'anzianità aziendale, concede di guardare con una discreta stabilità verso il futuro, soprattutto se riferibile a lavori che richiedono esperienza non sempre acquisibile nel mercato o nei distretti scolastici.

POLITICHE RETRIBUTIVE e PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELLA REMUNERAZIONE

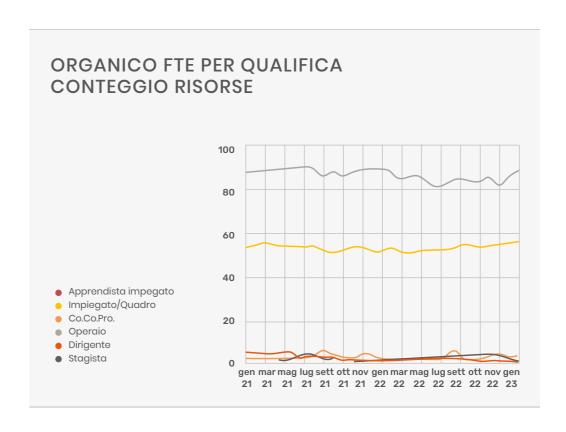
Le politiche retributive sono legate alle esigenze e disponibilità di mercato, e comunque mai inferiori alla media dei contratti riferibili a livello nazionale, cercando sempre di guardare all'equilibrio che si deve instaurare tra competenze ed equità.

Un altro dato significativo mostra come la distribuzione geografica dei collaboratori li porti a risiedere per oltre il 70% entro 15 Km dalle sedi produttive, rafforzandone da una parte il concetto di fidelizzazione (ricordiamo che la sede produttiva principale è inserita in un distretto produttivo dove risiedono molte aziende dello stesso settore) e generando una ridistribuzione del valore aggiunto legata ai compensi retributivi che ricade nell'area di residenza, generando valore per lo stesso territorio.

Non sono presenti nell'organizzazione policy retributive che contemplino una connessione diretta ai temi di sviluppo sostenibile, ma va comunque evidenziato come un'analisi degli investimenti funzionali, al raggiungimento di dati obiettivi, trovi le proprie riflessioni dedicate all'interno del CDA.

CONTRATTI COLLETTIVI

I collaboratori interni di MARGRAF S.p.A. sono completamente coperti dal CCNL che fa riferimento al Contratto Lapidei.



ORGANICO FTE
PER QUALIFICA
Il confronto tra la media
delle retribuzioni erogate in
MARGRAF S.p.A., suddivise
per qualifica (impiegati e
operai), e la media delle
retribuzioni previste dal
CCNL per i livelli di effettivo
inquadramento dei dipendenti
suddivisi per grado, restituisce
un delta positivo che va dal +13%
degli operai, al +37% per gli
impiegati.

Governance

STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE

Il CDA è il più alto organo di controllo di MARGRAF S.p.A., composto dai seguenti organi amministrativi in carica:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Consigliere: Xompero Silvio
- Amministratore Delegato, Consigliere: Xompero Roberto
- Amministratore Delegato, Consigliere: Pieropan Claudio
- Amministratore Delegato, Consigliere: Xompero Raffaele
- Consigliera: Xompero Alice

Gli Amministratori Delegati fungono da rappresentanti d'impresa, con incarichi di controllo esecutivo delle diverse funzioni aziendali.

NOMINA E SELEZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNANCE

Il massimo organo di governance trae la propria nomina dall'assemblea dei soci. Quello che però si può notare è come l'inserimento delle nuove generazioni con

incarichi sempre crescenti nei diversi ruoli di gestione, accompagnate da formazione di altissimo livello e percorsi extra aziendali in cui si sono potute consolidare competenze internazionali, diano all'impresa ulteriore solidità per il futuro.

Anche lo sviluppo di questo bilancio di sostenibilità, che ha visto Roberto Xompero in qualità di consigliere del CDA prima, e Amministratore Delegato poi, essere parte attiva nelle diverse riflessioni che sono nate, ha posto ottime percezioni di come un'apertura trasparente su argomenti trasversali alla gestione dell'impresa stiano maturando in modo positivo oltre che propositivo.

PRESIDENTE DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO

Il presidente del più alto organo di governo è parte attiva del CDA aziendale, e questo si spiega nella natura fondativa e famigliare della stessa società.

Benché il ruolo sia di fondamentale importanza nelle decisioni che muovono le scelte aziendali, le diverse collaborazioni e deleghe di ruoli anche cruciali, come quello della sicurezza negli ambienti di lavoro, danno buoni segnali di come la volontà di ascolto e condivisione sia sempre attiva per prendere le migliori decisioni di gestione.

COMUNICAZIONE DELLE PREOCCUPAZIONI CRITICHE

Questo bilancio ha visto buona parte della propria struttura sviluppato in un'analisi strategica che comprendesse diversi fattori di rischio.

Dall'analisi degli stakeholder aziendali, passando per le fonti di approvvigionamento ed i fattori produttivi interni, arrivando fino alla rete dei clienti, il processo ha visto confronti nati da brainstorming attivati con il gruppo di lavoro inter-funzionale, piuttosto che supporti forniti da banche dati riconosciute internazionalmente.

I risultati hanno posto delle riflessioni quantitative / qualitative e ulteriori approfondimenti si troveranno con lo sviluppo dei temi rilevanti come dall'Annex al Bilancio di Sostenibilità che troveremo alla fine di questa prima parte che vuole consegnare al lettore un'Informativa Generale sulla struttura di Governance e del proprio approccio a detti temi.

RUOLO DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNANCE NELLA SUPERVISIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPATTI

Il massimo organo di governance si è fatto carico della redazione del bilancio di sostenibilità anche senza ci fosse un obbligo per la società, e questo definisce una chiara volontà di quali siano i valori che muovono le scelte imprenditoriali.

Il fatto che all'interno del gruppo di lavoro per sviluppare i temi legati alla sostenibilità si trovi anche Roberto Xompero consegna ancora più forza e commitment della scelta aziendale in tal senso.

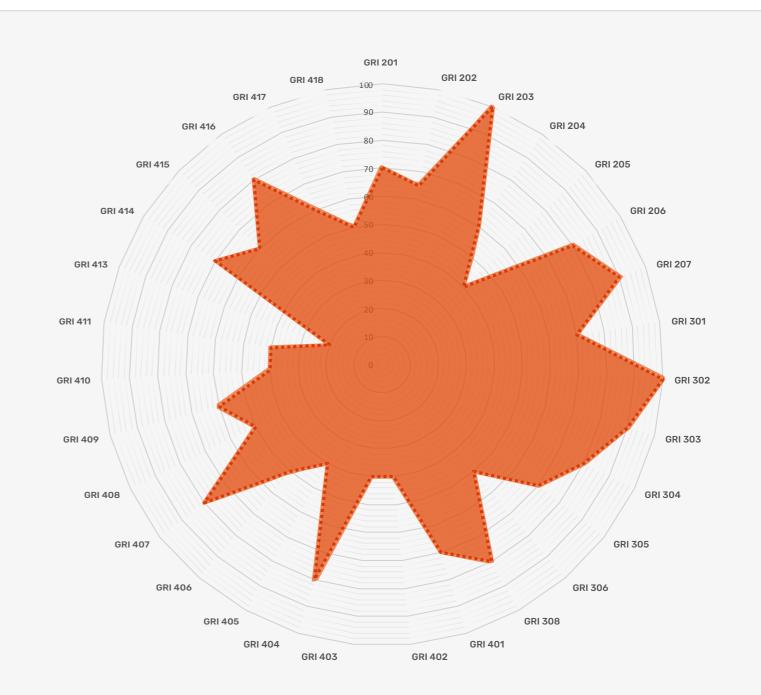
Il gruppo di lavoro multifunzionale ha lavorato sui temi legati alla sostenibilità in modo analitico, seguendo lo schema GRI per identificare i temi rilevanti per l'impresa nei tre ambiti economico, sociale ed ambientale.

L'analisi interna ha ripercorso i diversi impatti che si potevano generare attraverso i processi aziendali prendendo come modello il flusso del valore di Michael Porter rivisitato nel processo di MARGRAF S.p.A.

Di seguito si possono notare i risultati di detta analisi, con i diversi fattori di rilievo che ricoprono i centri di influenza interni all'organizzazione:

Il processo ha quindi visto il coinvolgimento dei diversi stakeholder, i quali hanno riconsegnato il loro punto di vista sui temi rilevanti più funzionali all'impresa in termini di sostenibilità.

RISK ANAYLIS INTERNA L'incrocio delle risposte trova la propria trasposizione grafica nella Matrice di Materialità, illustrata di seguito e validata dallo stesso CDA per dare seguito ai temi di sviluppo.



La matrice di materialità e i temi rilevanti

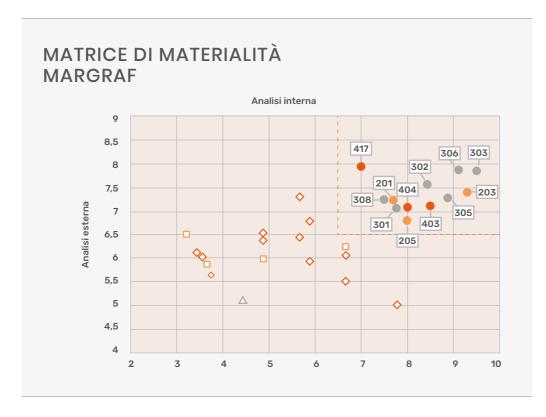
COSTRUZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ

Il processo di identificazione della Matrice di Materialità e dei Temi Rilevanti è stato eseguito per gli stakeholder esterni attraverso una survey che abbracciasse i tre ambiti economico, ambientale e sociale, indagando i vari temi con una serie di domande che prendessero a riferimento gli approfondimenti proposti dal GRI (Global Reporting Initiative).

Per l'analisi interna si è attivato un processo di analisi puntuale, che guardasse al flusso del valore come identificato dagli schemi di Michael Porter riconsiderato secondo le peculiarità dell'impresa, il quale è stato analizzato attraverso un valore rischio / impatto che comprendesse le diverse aree assimilate allo stesso GRI.

L'incrocio delle valutazioni si riproduce nel seguente grafico.

MATRICE DI MATERIALITÀ
Le risposte, sintesi di una
valutazione ponderata
attraverso una scala valore 1-10
che identificava l'importanza
di ogni uno dei circa 30
argomenti proposti, ha trovato
una riconsegna di oltre 70
questionari, che sono stati
utilizzati per costruire la
matrice di materialità servita
per identificare i diversi temi
rilevanti.



Detta analisi ha riconsegnato i seguenti argomenti, nati dal processo di analisi descritto, e si ripropongono con un prefisso numerico per collegarli ai più puntuali del GRI, benché non possano essere rigorosamente correlati agli stessi:

- · Analisi e lettura delle performance economiche legate alle politiche ambientali
- Investimenti che compie l'azienda per mitigare i rischi ambientali-sociali
- Politiche che riguardano gli aspetti sull'anticorruzione
- Aspetti legati agli approvvigionamenti dei materiali, riciclati oppure utilizzati per peso/volume
- Politica che illustri le fonti e gli usi dei consumi energetici
- Gestione della risorsa idrica dell'acqua
- · Tracciatura delle emissioni in atmosfera
- · Impatti legati alla gestione dei rifiuti
- Verifica, analisi e coinvolgimento della rete di fornitura
- Modalità di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- Politiche attivate dall'organizzazione sugli aspetti formativi
- · Informi su etichettature o certificazioni di qualità dei propri prodotti

Questi argomenti saranno quindi analizzati e sviluppati all'interno dell'Annex al Bilancio di Sostenibilità, e si pongono ad integrazione dell'Informativa Generale per completare il quadro strategico e di rischio aziendale nei tre ambiti Economico, Ambientale e Sociale.

Il riscontro di eventuali omissioni è riconducibile a questa prima pubblicazione e saranno eventualmente approfondite nei prossimi bilanci, piuttosto che spiegate nelle loro esclusioni.

APPROCCIO AL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il percorso di coinvolgimento degli stakeholder MARGRAF S.p.A. ha preso inizio con la creazione del team inter-funzionale interno, il quale ha potuto dare ampia lettura di tutti gli enti e persone che si interfacciano o vivono la realtà dell'impresa.

Il team, per comprendere il percorso di identificazione e coinvolgimento degli stessi stakeholder, è stato anzitutto adeguatamente formato sugli argomenti che compongono un report di sostenibilità, e solo a seguire si è attivato il processo di sviluppo come di seguito riportato.

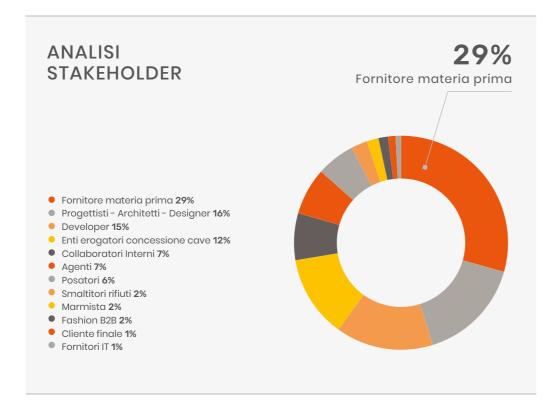
Processo di identificazione:

- Brainstorming di analisi e distinzione tra: Importanti/Strategici, Importanti/Da approfondire, Di supporto e Aiuto, Poco influenti
- Raccolta dei dati relativi a fatturato ed impatto economico aziendale e relativa categorizzazione
- Geolocalizzazione ed incrocio con mappe di rischio di sostenibilità
- Identificazione di altri rischi correlati, quali, fidelizzazione, stabilità, volume, etc.
- Classificazione tenuto conto dei vari parametri

Il processo ha quindi riconsegnato una lettura oltre che funzionale alla loro identificazione, anche strategica in chiave aziendale.

La modalità di coinvolgimento per avviare il percorso di sostenibilità ha visto quindi l'attivazione di una survey disegnata sui temi rilevanti del GRI, erogata tramite il team di lavoro in modalità frontale o website, la quale ha riconsegnato la loro percezione aziendale in riferimento alle tre aree economico, ambientale e sociale. I risultati hanno riconsegnato un'identificazione dei temi rilevanti attraverso le diverse prospettive, che sono stati quindi incrociati con l'analisi interna nella Matrice di Materialità.

ANALISI STAKEHOLDER
Le macroaree a cui gli
stakeholder fanno riferimento
rispondono a 14 categorie,
di cui il grafico illustra la
loro ripartizione strategica
con relativo impatto,
classificato ponendo il rischio
in correlazione con i valori
economici.



Strategia

IMPEGNO DELLE AUTORITÀ

MARGRAF S.p.A. si è dotata nel tempo di propri codici di condotta interni, che trovano nei seguenti documenti i diversi passi formali compiuti oppure che sono in divenire:

- Regolamento Interno
- Manuale dei Sistemi di Gestione integrati (guida per la gestione aziendale nell'ottica della soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e Sicurezza del lavoro)
- Certificazione ISO 9001
- Certificazione ISO 14001

A questi vanno aggiunti assessment puntuali attivati da alcuni clienti di rilevanza internazionale che pongono un'elevata attenzione ad argomenti di sostenibilità o qualitativi, in quanto vedono l'azienda come partner di assoluto rilievo.

Ad integrazione dei suddetti documenti, vi sono inoltre in divenire il Codice Etico ed il Sistema disciplinare (Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001).

Quanto sopra pone una chiara evidenza dell'attenzione che pone l'organizzazione sugli aspetti di una governance attiva oltre gli obblighi normativi, ponendo un buon margine di sicurezza verso interlocutori interni ed esterni all'organizzazione.

I documenti di cui sopra sono puntualmente posti all'evidenza dei propri collaboratori, oltre che fruibili attraverso il sito web aziendale anche per chi l'azienda non la vive quotidianamente.

PROCESSI PER RIMEDIARE AGLI IMPATTI NEGATIVI

Questo bilancio di sostenibilità ha posto in evidenza alcuni argomenti rilevanti a cui l'organizzazione vuole porre attenzione.

La volontà è di dare struttura ad una risposta che faccia riferimento ai temi DNSH (Do No Significant Harm) indicati dai regolamenti comunitari.

Il riferimento agli impegni dell'organizzazione in tal senso rimanda quindi alla parte ANNEX di questo documento, in cui questi temi vengono espletati.

CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

L'operare dell'azienda si pone all'interno dei processi normativi che regolamentano il mondo del lavoro e delle relazioni tra più parti.

Le stesse implementazioni dei codici comportamentali attivati su base volontaria da parte dell'organizzazione, propongono una volontà aziendale volta a mitigare, oltre che tutelarsi, da eventuali comportamenti che potrebbero metterla in difficoltà verso terze parti.

ADESIONE AD ASSOCIAZIONI

MARGRAF S.p.A. è parte di alcuni consorzi di settore volti a mettere in sicurezza e semplificare le procedure di smaltimento di alcuni scarti di lavorazione.

Questi fanno riferimento a dei consorzi che nascono con la collaborazione di CONFINDUSTRIA, e guardano a COTRIM per l'area di Vicenza, ed al Consorzio Marmisti Valpantena per l'area di VR.

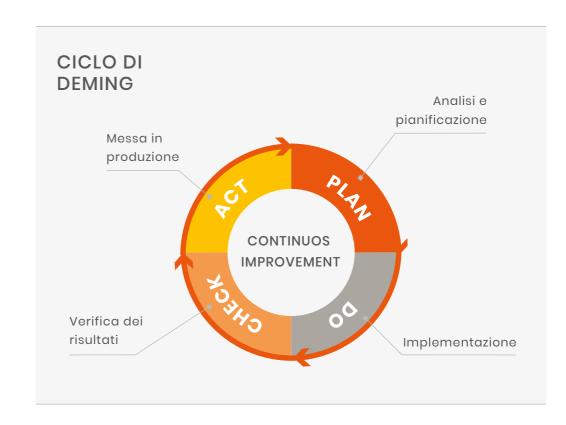
L'adesione, oltre a semplificare alcune procedure che per l'alta specializzazione richiesta non sono perfettamente complementari alle attività dell'impresa, tende a mitigare il rischio oltre che creare opportunità in termini di gestione degli scarti di lavorazione, in quanto le dinamiche consortili sono volte alla messa in sicurezza e sviluppo di progetti per il riutilizzo dei materiali.

Annex al bilancio di sostenibilità Sviluppo dei temi rilevanti

L'analisi dei processi aziendali indagati nei tre ambiti economico, ambientale e sociale, ha visto il coinvolgimento diretto del team inter-funzionale interno dedicato alla sostenibilità oltre che degli stakeholder che concorrono alla vita dell'impresa.

I temi rilevanti trovano quindi in questo documento la propria lettura ed analisi, secondo un processo di attivazione che si rifà a modalità di gestione di Project Management.

Il controllo e lo sviluppo di eventuali progetti saranno demandati a dei responsabili, che avranno compito di portarli avanti rendicontando lo stato di avanzamento dei lavori, in modo siano concretizzati nei loro obiettivi.



CONTINUOUS
IMPROVEMENT
I progetti nel proprio sviluppo
seguiranno il ciclo di Deming,
secondo la prassi PDCA (Plan,
Do, Check, Act) la quale
consentirà una tracciatura
evolutiva degli stessi.

Questo modello, ove applicato, dovrebbe consentire una tracciatura quantitativa-qualitativa equilibrata, oltre che rispondente ai dettami normativi nel momento in cui si procede ad una lettura integrata con l'Informativa Generale, uniformandosi ai principi che chiedono che le informazioni siano comprensibili, pertinenti, verificabili, comparabili, oltre che rappresentate fedelmente.

ANALISI E LETTURA DELLE PERFORMANCE ECONOMICHE LEGATE ALLE POLITICHE AMBIENTALI E INVESTIMENTI CHE COMPIE L'AZIENDA PER MITIGARE I RISCHI AMBIENTALI-SOCIALI

Disporre di investimenti che possano combattere il cambiamento climatico suppone un bilancio d'esercizio che li possa consentire, e questo presupposto vede MARGRAF S.p.A. solida oltre che attenta a redistribuire il valore aggiunto generato.

I valori finanziari ed economici positivi sono infatti alla base dei continui investimenti che compie l'azienda, ponendo un continuo miglioramento che tende a mitigare se non ad anticipare i rischi di mercato.

Nel 2022 MARGRAF S.p.A. ha registrato un aumento considerevole dei volumi di produzione e vendita, con una crescita complessiva del 24,2% rispetto al 2021. In particolare, gli aumenti hanno visto crescere sia il mercato domestico (+26,1%) che quello legato all'export (+38,7%).

La crescita dei costi di consumo di materie prime e costi di produzione è risultata leggermente inferiore, generando un contenuto aumento dell'incidenza del valore aggiunto caratteristico sul fatturato, portandosi dal 24,1% del 2021 al 24,6% del 2022.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE N.1-3-5-8-9-11-13 (vedi pagina 38)

La compensazione di alcune svalutazioni partecipative è stata controbilanciata da componenti straordinari positivi, oltre che da proventi finanziari che hanno di fatto reso il valore aggiunto globale simile al valore aggiunto caratteristico.

Guardando ai valori assoluti, il valore aggiunto generato da MARGRAF S.p.A. è passato dagli oltre 12,3 M€ del 2021 agli oltre 14,7 M€ del 2022, con un aumento che si pone sopra il 19%.

Un fattore importante va considerato sugli investimenti che l'azienda sta compiendo nei propri stabilimenti, i quali contribuiscono ad aggiornare macchine ed impianti con tecnologie che portano ad un efficientamento ed economicità maggiori, oltre che un minor impatto ambientale.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

4%
Istituzioni

4%
Finanziatori

41%
Sistema impresa

AGGIUNTO
Lo schema propone una sintesi
di attenzioni più strutturate,
che contemplano un sistema
volto a generare crescita e
prosperità, rendendo nei fatti
più solida la stessa impresa oltre
che resiliente ai cambiamenti
climatici.

DISTRIBUZIONE VALORE

Il valore aggiunto nel 2022
risulta distribuito per circa il
51% ai dipendenti
mentre un'altra parte
significativa che si attesta
attorno al
41% viene reinvestita in azienda
per finanziare gli investimenti e
la crescita.
La restante quota è ridistribuita
in ugual misura tra finanziatori
e istituzioni pubbliche.

(i) (ii) Correlato alla mitigazione degli impatti, di particolare considerazione ricopre l'investimento che MARGRAF S.p.A. ha fatto sul nuovo impianto di trattamento acque, in quanto si pone a preservare la risorsa idrica oltre che riconsegnarla all'ente gestore migliore che in passato.



Una ulteriore nota deve essere rivolta ai fattori di prevenzione, in quanto l'azienda si è dotata di assicurazioni che la preservano da eventuali danni ambientali dovuti a rotture o rischi climatici straordinari, consegnandole un'aggiuntiva solidità complementare di tipo finanziario che si pone ad integrazione degli investimenti tecnologici generando ulteriore solidità.

Una importante nota di attenzione si deve infine mettere al valore aggiunto distribuito ai propri collaboratori, il quale, se rivisto incrociando le distanze di residenza dal luogo di lavoro (ricordiamo oltre il 70% risiede entro 15Km dall'azienda) ricade nel territorio in cui l'impresa opera generando nei fatti una crescita redistribuita.

Ulteriori servizi vanno a comprendere la possibilità di usufruire di una palestra interna, piuttosto che convenzioni con enti e strutture territoriali che concedono scontistiche a fronte di ristorazioni o prestazioni, generando nei fatti una ridistribuzione di valore non solamente tra i collaboratori interni, ma anche a quegli stakeholder che la vita dell'impresa la vivono in modo complementare.



Tra i diversi benefit una menzione particolare la merita la convenzione con il fondo Altea, che prevede un piano di prevenzione ed assistenza sanitaria integrativa, che nei fatti si traduce nella completa gratuità di alcune prestazioni specialistiche volte a preservare la salute ed il benessere della persona.

Benché la congiuntura economica internazionale non sia delle migliori, quello che si evince da questi investimenti è la chiara volontà nel guardare con fiducia al futuro, cercando di strutturare azioni che anticipino le nuove sfide che si stanno ponendo davanti.

Il bilancio di sostenibilità consegna quindi una fotografia che aiuterà a muoversi in tal senso, in quanto i numeri economico-finanziari appena visti mostrano come l'organizzazione compia le proprie azioni affrontando gli argomenti economici, ambientali e sociali in modo integrato.

POLITICHE CHE RIGUARDANO GLI ASPETTI SULL'ANTICORRUZIONE

La direzione di MARGRAF S.p.A. è volta a contrastare implicazioni che si possano configurare come fenomeni corruttivi, ed è per questo che ha voluto consegnare linee guida chiare in tal senso, intraprendendo un percorso che la doterà del proprio Codice Etico, integrato del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Il processo di attuazione ha visto l'esecuzione di una valutazione del rischio riprendendo la mappatura a valore dei processi aziendali interni, identificando le probabilità / impatto che ogni area avrebbe potuto generare.

Per la natura dell'attività, l'analisi ha assimilato le aree approvvigionamenti materia prima e vendita come potenzialmente a rischio, senza comunque destare particolari preoccupazioni se lette attraverso la storicità aziendale.

OBIETTIVO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE N. 16 (vedi pagina 38)



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE N. 8 - 12 (vedi pagina 38)

ASPETTI LEGATI AGLI APPROVVIGIONAMENTI DEI MATERIALI, RICICLATI OPPURE RIUTILIZZATI

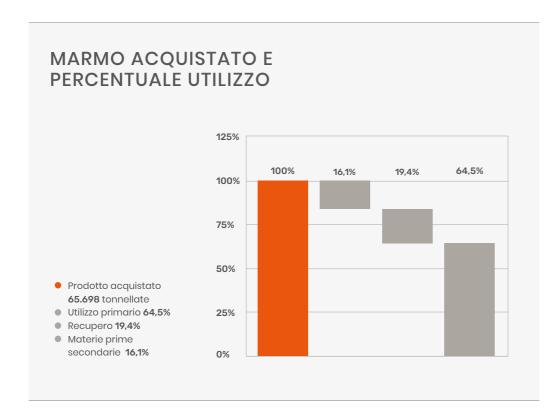
La materia prima che utilizza MARGRAF S.p.A. nei propri processi produttivi diventa espressione di bellezza per l'utente finale, in quanto manifesta la storia e le caratteristiche più profonde della terra di estrazione.

La ricerca di un continuo equilibrio, accompagnata dalla massima attenzione per un utilizzo che guardi al massimo impiego è quindi perlomeno dovuto, e come si evince anche dal grafico a seguire il controllo verso un efficientamento sempre più attivo è parte del processo aziendale.

NO WASTE

I processi produttivi sono volti al massimo utilizzo dei materiali, concedendo il pressoché totale riutilizzo della materia prima per fini diversi, la quale si traduce nel 100% dell'utilizzo senza scarti di produzione.

Nella realtà dei fatti questo materiale si traduce in una non possibilità di trasformazione per l'attività primaria, ma in un'ottica di pieno riutilizzo si sono attivati progetti dove il cocciame di marmo viene riciclato per altri progetti configurandosi come materia prima accessoria e di recupero.



Un capitolo a parte si pone nell'analisi dei materiali d'imballo, i quali vedono tre macro-componenti primari: legno, polistirolo e polietilene.

L'analisi che è stata eseguita ha voluto comprendere volumi e provenienze, e mentre per i primi MARGRAF S.p.A. si è posta l'obiettivo di creare un parametro equivalente attualmente non strutturato, per i secondi le provenienze hanno voluto verificare la catena di approvvigionamento e le loro politiche di approccio alla sostenibilità d'impresa.

Questa analisi ha evidenziato come parte dei fornitori abbia delle policy applicabili alla sostenibilità, ma l'obiettivo per il futuro è concretizzare coinvolgimenti attivi con la rete di fornitura in modo che tali politiche siano trasparenti ed applicate in modo strutturato.



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE N. 7 - 8 - 12 - 13 (vedi pagina 38)

POLITICA CHE ILLUSTRI LE FONTI E GLI USI DEI CONSUMI ENERGETICI

In un'ottica di buona gestione d'impresa l'argomento energetico non può che essere primario, in quanto consegna una prospettiva volta a leggere le evoluzioni del mercato dal punto di vista dei costi.

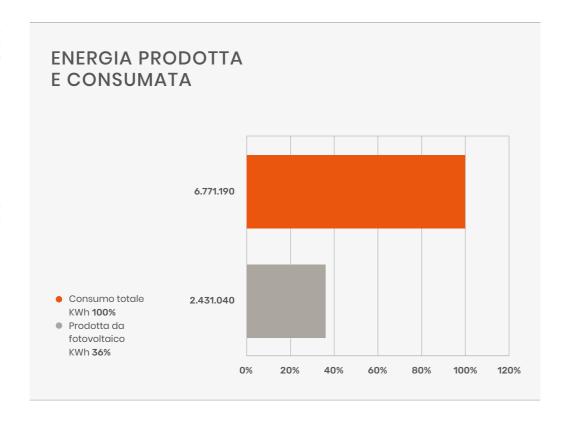
Ed è con questa prospettiva che si collocano le attività di monitoraggio ed investimento, le quali, fatte salve congiunture straordinarie come quelle vissute negli ultimi anni, concedono di anticipare fluttuazioni che potrebbero impattare in modo importante sui valori produttivi.

In tal senso un controllo sempre attivo dei consumi ha portato a scelte che nel tempo si sono tradotte in investimenti per dotare tutti gli stabilimenti produttivi di MARGRAF S.p.A. di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

ENERGIA PRODOTTA & CONSUMATA

I numeri si traducono in 9.900 pannelli fotovoltaici installati nei diversi stabilimenti, i quali hanno una capacità di erogazione pari ad oltre 2 Mega Watt a copertura dei diversi fabbisogni energetici di produzione.

Come si può notare dal grafico a seguire oltre un terzo dell'energia utilizzata viene prodotta da pannelli fotovoltaici installati nei diversi stabilimenti.





In particolar modo le recenti fluttuazioni energetiche, che hanno visto i costi compiere un notevole balzo verso l'alto ponendo a rischio molte realtà produttive, hanno trovato in questi impianti fotovoltaici un'opera di mitigazione importante, preservando l'azienda dagli aumenti che si sarebbero ripercossi nel mercato.

Con i pannelli fotovoltaici installati si stima che siano state attuate le seguenti mitigazioni:



Non sono state prodotte emissioni di CO₂ per 728.420 kg/anno



Sarebbero serviti 50.000 alberi per assorbire la CO2 prodotta



Oltre agli alberi si sarebbero utilizzati 1.743 barili di petrolio

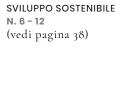
Al di fuori dei numeri appena citati, tra gli obiettivi aziendali continua la volontà del continuo efficientamento energetico, in quanto oltre ad essere un fattore competitivo di rilievo che preserva da fluttuazioni dei costi non direttamente controllabili dall'organizzazioni come dimostrato nel recente periodo, rimane un processo di miglioramento ulteriormente rafforzato nelle policy di mitigazione ambientale.

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA DELL'ACQUA

La risorsa idrica è un elemento di particolare attenzione per MARGRAF S.p.A., in quanto viene impiegata nei processi produttivi per poter compiere le lavorazioni del marmo.

Questo elemento ha quindi visto nel tempo l'azienda attivare delle politiche volte a mitigarne l'uso, precedendo le crisi idriche più recenti.

Per il recupero e riutilizzo della risorsa acqua necessaria nei diversi processi di lavorazione, in tutti gli stabilimenti produttivi MARGRAF S.p.A., sono stati installati degli specifici impianti di depurazione, alimentati da energia prodotta da pannelli fotovoltaici, che raccolgono e filtrano circa 183.000 m³ di acqua all'anno. L'acqua viene raccolta e successivamente depurata dalle particelle di pietra, consentendone così il riutilizzo per lavorazioni successive.



OBIETTIVI PER LO



Durante l'anno 2022 nell'Headquarter di Chiampo si è concretizzata la messa in opera del nuovo depuratore, in sostituzione del vecchio non più performante, ottimizzando ulteriormente il riutilizzo della risorsa idrica nei processi produttivi oltre che nella qualità dell'acqua in uscita.

Un altro importante investimento è stato inoltre condotto per ottimizzare le utenze ad uso sanitario, intervenendo con separazioni delle acque mirate.

I numeri d'insieme dei diversi stabilimenti produttivi consegnano la seguente foto-

I numeri d'insieme dei diversi stabilimenti produttivi consegnano la seguente fotografia:

- Acqua prelevata da pozzi: 85.440 m³
- Acqua riciclata con depuratori interni: 66.000 m³, pari ad oltre il 77% del prelevato



OBIETTIVI PER LO
SVILUPPO SOSTENIBILE
N. 3 - 12 - 13 - 14 - 15
(vedi pagina 38)

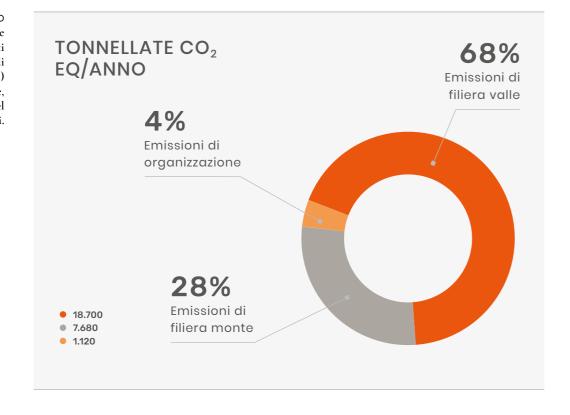
TRACCIATURA DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

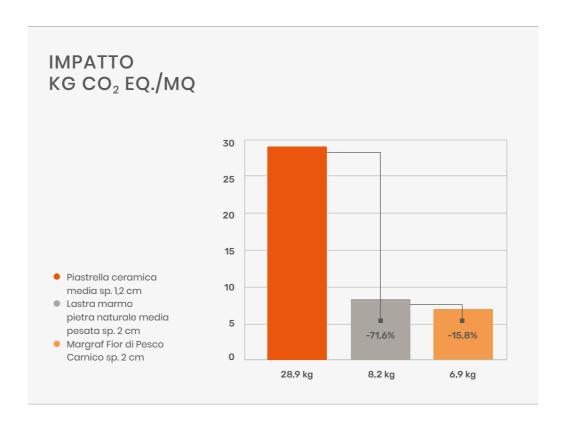
MARGRAF S.p.A. per dare una lettura puntuale ai propri impatti sulle emissioni in atmosfera, ha eseguito una perizia della Carbon Footprint volta ad analizzare le emissioni di carbonio lungo tutto il ciclo vita.



La rendicontazione delle emissioni è stata effettuata secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 14064-1:2019 (Greenhouse gases – Part 1: Specification for the quantification, monitoring and reporting of project emissions and removals), la quale elenca i requisiti di progettazione e sviluppo degli inventari dei gas serra delle Organizzazioni. Va precisato che detta norma UNI esegue la contabilità inventariale su 3 diverse aree di emissione, che rispondono agli Scope 1, 2 e 3 in relazione ai GHG (GreenHouse Gases).

TON CO₂ EQ/ANNO Quello che si evince dall'analisi è come gli impatti dell'organizzazione interna di MARGRAF S.p.A. (Scope 1) abbiano un impatto marginale, che si attesta attorno al 4% del totale delle emissioni.





IMPATTO KG CO₂ EQ./MQ
I dati usciti dall'analisi sono stati inoltre incrociati ed approfonditi sul totale dei 599.168 mq di lastre in marmo prodotte da MARGRAF S.p.A., quindi comprendendo la totalità delle estrazioni integrate delle emissioni dell'organizzazione.
Queste consegnano un impatto che si attesta sotto la linea di settore ed a circa il 50% di quelle dell'industria ceramica oggetto di un'analisi LCA condotta dal Politecnico di Torino.

Il Politecnico di Torino ha condotto con metodologia LCA (Life Cycle Assessment) coerentemente con la normativa ISO 14040 (serie), sulle linee guida come indicate dalla Commissione Europea, una letteratura scientifica svolta su 12 materiali (marmi, brecce, graniti, etc.) estratti e trasformati in Italia provenienti da diverse aree geografiche, la quale è poi stata utilizzata per creare delle comparazioni, che hanno restituito le evidenze sottostanti.

Il Fior di Pesco Carnico gestito da MARGRAF S.p.A. (il quale pesa per oltre il 7% dei materiali gestiti, configurandosi quindi come un dato di rilievo) è stato tra i materiali oggetto dell'analisi, attestandosi sotto la media del settore di oltre il 15% con un impatto emissivo pari a 6.9 Kg di CO₂ equivalente / mq. Se comparato con la piastrella ceramica inferiore di oltre il 75%.

Come già accennato, le buone azioni introdotte dall'azienda vedono la necessità di una interazione più attiva con gli stakeholder che compongono le filiere a monte ed a valle, fattori confermati dai numeri sottostanti.



Quanto sopra comunque non distoglie l'azienda nei continui investimenti di mitigazione interni, ed in tal senso si pone in evidenza la sostituzione di uno dei camini di lavorazione, il quale aiuterà a gestire ulteriormente i fattori emissivi.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE N. 3 - 6 - 8 - 11 - 12 -15 (vedi pagina 38)

IMPATTI LEGATI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

MARGRAF S.p.A. è molto attenta agli aspetti legati alla gestione dei rifiuti, peculiarità che l'ha portata ad essere parte di alcuni consorzi di settore volti al loro recupero, ove possibile, e riciclo.

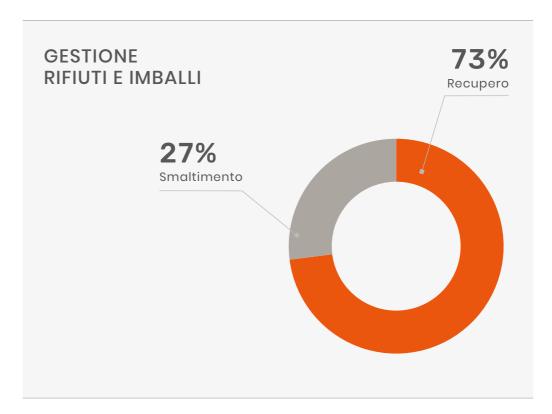
Una particolare attenzione in tal senso si deve mettere nel consorzio CO.TRIM. (Consorzio Trattamento Reflui Delle Imprese Del Marmo), il quale, generando ulteriore controllo nella catena degli smaltimenti, consente di gestire quello che potrebbe essere considerato a tutti gli effetti uno scarto, riconducendolo ad un trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia.

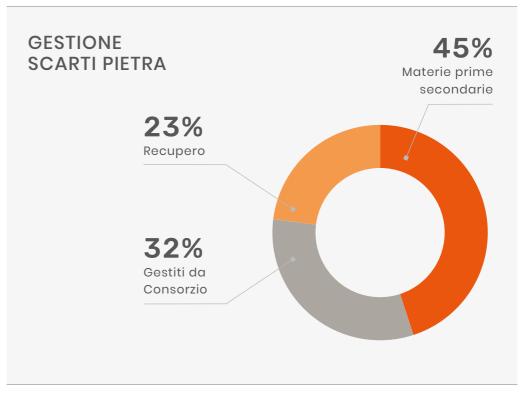


Oltre agli scarti produttivi, vi sono anche altri rifiuti divisi e distinti in ottemperanza ai codici CER come indicati nei più puntuali documenti del MUD, e MARGRAF S.p.A. all'interno della propria organizzazione sta attivando delle politiche di controllo che sono orientate alla riduzione oppure, dove non possibile, al riutilizzo di quei materiali non più funzionali ai processi di produzione.

MATERIALI DI SCARTO
Come accennato nella gestione
dei materiali, la quasi totalità
degli scarti della materia prima
è di fatto riutilizzata in altri
settori, concretizzando un
controllo sempre attivo anche
oltre quanto chiesto dalla
normativa vigente, e ponendo
gli interlocutori consortili come
garanti del buon lavoro della
loro gestione.

		Tot. Stabilimenti Kg
PIETRA	Materie Prime Secondarie	10.563.780
PIETRA	Recupero	5.391.370
PIETRA	Gestiti da Consorzio	7.365.771
IMBALLI	Recupero	66.454
IMBALLI	Smaltimento	0
ALTRI RIFIUTI	Recupero	45.955
ALTRI RIFIUTI	Smaltimento	41.144





OBIETTIVO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE N. 3

(vedi pagina 38)

VERIFICA, ANALISI E COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI FORNITURA

Come visto nell'analisi degli stakeholder, la rete di fornitura si presenta come un asset strategico per l'azienda, e diventa ancora più fondamentale se vista con la lente della sostenibilità d'impresa.

In quest'ottica la selezione ed il coinvolgimento dei fornitori trova in alcune survey dedicate il primo strumento d'interfaccia, in quanto consegnano un framework valoriale / tecnico di reciproco confronto, trovando poi in funzione della natura collaborativa i diversi sviluppi di interazione.

Tra le diverse valutazioni che sono attuate dall'organizzazione vi sono verifiche puntuali sulle certificazioni acquisite, sul sistema di qualità, ovvero sulle modalità di governance piuttosto che sul personale, cercando di mantenerne un controllo con cadenza annuale.

- Imprese attualmente coinvolte: 400
- Valutate positivamente: 351
- Non qualificate: 26
- Sospese: 1
- In attesa di valutazione: 22

(X)

Questo stesso bilancio di sostenibilità ha dato l'occasione per ampliare ed approfondire le politiche legate agli argomenti ESG (Environament, Social, Governance) applicate dagli stakeholder, riproponendo sotto una nuova veste una survey dedicata, confermando un approccio di fidelizzazione trasparente ed inclusivo.

In futuro MARGRAF S.p.A. ha la volontà di ampliare i canali di sviluppo andando a valutare in modo più puntuale le diverse performance, con lo scopo di perseguire una crescita omogenea oltre che strutturata.

Queste attività saranno propedeutiche a quel processo di miglioramento continuo funzionale a perseguire gli obiettivi di uno sviluppo sempre più sostenibile.

MODALITÀ DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro trovano l'azienda in un percorso in piena evoluzione, con la volontà di perseguire le indicazioni del CDA come espresse nel Manuale dei Sistemi di Gestione Integrati.

A tal proposito, per dare specifica attenzione a questi argomenti, dal 2022 MARGRAF S.p.A. si è dotata per esempio di un rinnovato assetto organizzativo, il quale avrà tra i propri compiti quello di portare a compimento la certificazione ISO 45000.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE N. 3 - 8 - 16 (vedi pagina 38)

L'AZIENDA NEL TEMPO HA PREDISPOSTO:

- · Documento di Valutazione dei Rischi DVR
- · La totalità dei collaboratori coperti da assicurazione lavorativa
- Tutti i lavoratori sono formati e tenuti aggiornati secondo gli standard richiesti dalla normativa vigente, per prevenire e mitigare quanto più possibile i rischi di infortuni sul luogo di lavoro

Il coinvolgimento dei lavoratori sugli argomenti correlati alla salute e sicurezza avviene in modo puntuale, con comunicazioni specifiche nel momento in cui vi siano notifiche che necessitino il loro coinvolgimento diretto.

Allo stesso modo la promozione della salute tra i lavoratori è costante, in quanto una cultura volta al benessere psico fisico della persona è di rilevante importanza. Questa avviene con locandine, oppure più specificatamente con incontri dedicati nel momento in cui vi fossero necessità specifiche.

Oltre che all'interno dell'organizzazione, lo sguardo viene rivolto anche verso l'esterno, ed i materiali prodotti oltre che controllati qualitativamente rispondono alla UNI EN 1341, la quale comprende tra le altre cose una descrizione macroscopica della roccia, la resistenza e flessione piuttosto che la resistenza allo scivolamento.

Come accennato in precedenza, tra i percorsi attivati da MARGRAF S.p.A. vi è la volontà di conseguire la certificazione ISO 45000, la quale consegnerebbe un modello di gestione integrato in termini di salute e sicurezza sul lavoro, a riconferma del processo di miglioramento continuo su questi argomenti.

Gli infortuni sul lavoro registrati durante l'anno 2022 sono stati 5 con un'incidenza sulle ore del solo personale coinvolto pari al 3,57%.



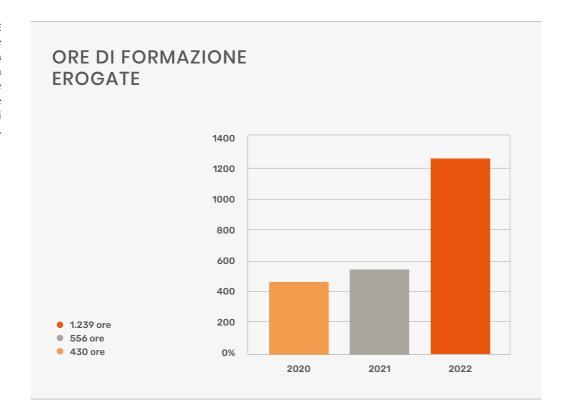
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE N. 5 - 8 - 10 (vedi pagina 38)

POLITICHE ATTIVATE DALL'ORGANIZZAZIONE SUGLI ASPETTI FORMATIVI

Senza lo sviluppo delle competenze diventa complicato sviluppare l'azienda, e da questa sintesi si può fare riassunto dell'approccio che ha MARGRAF S.p.A. nella crescita formativa delle persone.

L'ingresso nel 2022 di una figura HR dedicata ha confermato la volontà aziendale di dare un coordinamento strutturato alla gestione delle risorse umane, portando benefici anche dal punto di vista formativo.

H FORMAZIONE EROGATE
Il piano vede l'integrazione
tra la formazione obbligatoria
e quella funzionale alla
crescita delle persone ed è
tesa ad indagare esigenze
puntuali oltre che trasversali
all'organizzazione.



Se le condizioni di mercato saranno favorevoli, questo trend vorrà essere perseguito anche per l'anno 2023 in quanto è prevista l'integrazione di nuovi strumenti informatici che necessitano di formazione e competenze digitali adeguate.



L'azienda, nella propria strutturata evoluzione, rivede inoltre periodicamente alcuni aspetti organizzativi che comprendono anche una rivisitazione delle competenze di alcuni collaboratori. Questi portano a mutamenti di mansione spesso legati ad incrementi di responsabilità, che si configurano come sviluppi di carriera volti alla crescita personale, funzionale ed economica delle persone. L'aspetto della mappatura delle competenze trasversale a tutte le funzioni aziendali risiede tra i progetti di sviluppo futuro.

ETICHETTATURE O CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ DEI PROPRI PRODOTTI

La continua ricerca di essere distinti nel mercato per qualità e professionalità non può prescindere da vedere riconosciute da terze parti le proprie abilità. Ed è per questo che MARGRAF S.p.A. si è dotata nel tempo di attestazioni a conferma del proprio saper fare, non solo dal punto di vista del mestiere, ma anche dell'organizzazione come riferito nella propria policy su Ambiente, Qualità e Sicurezza.

L'azienda, essendo il percorso certificatorio legato alla sola realtà dell'impresa, ha voluto espandere i propri confini di riconoscibilità facendosi protagonista partecipata di alcuni consorzi di settore, i quali garantiscono nei fatti regole di partecipazione riconosciute anche da terzi.

Le certificazioni, oltre che utili per il metodo strutturato che consegnano nell'approccio al lavoro, sono espressione di un modo di fare bene le cose, riconoscibile dall'esterno.

Ed in questo contesto si collocano i nuovi percorsi che MARGRAF S.p.A. ha deciso di intraprendere per il futuro, quali sono la ISO 45000 piuttosto che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 i quali consegneranno ulteriore solidità al modello d'impresa.

NOTE CONCLUSIVE

Il presente Bilancio di Sostenibilità si configura come il primo per MARGRAF S.p.A. ed ha quindi voluto dare una visione integrata dell'impresa, includendo aspetti della buona gestione con quelli economico finanziari, completando l'assieme con gli argomenti sociali oltre che ambientali.

La caratura internazionale dell'organizzazione con questo documento compie quindi un ulteriore passo verso tutti quegli stakeholder che concorrono alla vita dell'impresa, consegnando ulteriore solidità e forza alla mission ed alla policy ambientale.

MARGRAF S.p.A. è ambasciatrice del saper fare italiano nel mondo per dare forma ai luoghi della cultura in tutti e cinque i continenti, trasformando la natura in architettura, plasmandola al servizio della bellezza, della creatività e del benessere dell'uomo.

L'azienda investe in tutti quegli interventi capaci di ridurre ogni tipo di danno alla natura, dalle attrezzature tecnologicamente più avanzate ai progetti di recupero del paesaggio, fino ad un forte investimento nel risparmio energetico e nell'impiego di risorse rinnovabili.

Passato e presente si fondono perfettamente in MARGRAF S.p.A., dove si uniscono il profondo legame con la materia alla spinta costante verso la ricerca e l'innovazione tecnologica, declinando il passato nel futuro, scolpendo con orgoglio e passione il nostro lavoro per costruire oggi la storia di domani, ora integrata con una coscienza maggiore sugli aspetti legati alla sostenibilità d'impresa.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE N. 13 - 16 (vedi pagina 38)







Sommario - Content Index

NOTA INTRODUTTIVA
DICHIARAZIONE SULLA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2.22
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRATICHE DI REPORTING
DETTAGLI DELL'ORGANIZZAZIONE 2.1
UBICAZIONI TERRITORIALI 2.1
ENTITÀ INCLUSE NEL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ
DELL'ORGANIZZAZIONE 2.2
PERIODO DI RIFERIMENTO, FREQUENZA E PUNTO DI CONTATTO 2.3
RICALCOLO DI INFORMAZIONI RISPETTO AI PRECEDENTI BILANCI 2.4 4
GARANZIA ESTERNA 2.5
CONOSCENZA COLLETTIVA DELL'ORGANO DI GOVERNO PIÙ ELEVATO 2.17 5
RUOLO DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNANCE NEL REPORTING
DI SOSTENIBILITÀ 2.14
DELEGA DI RESPONSABILITÀ PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI 2.13
ORGANIGRAMMA6
VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL MASSIMO ORGANO DI
GOVERNANCE 2.18
ATTIVITÀ E LAVORATORI
ATTIVITÀ, CATENA DEL VALORE ED ALTRI RAPPORTI COMMERCIALI 2.6
FORNITORI 2.6
CLIENTI 2.6
STAKEHOLDER 2.6
COLLABORATORI 2.7 2.8
POLITICHE RETRIBUTIVE E PROCESSO DI DETERMINAZIONE
DELLA REMUNERAZIONE 2.19 2.20 2.21
CONTRATTI COLLETTIVI 2.30
GOVERNANCE
STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE 2.9
NOMINA E SELEZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNANCE 2.10
PRESIDENTE DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO 2.11 2.15
COMUNICAZIONE DELLE PREOCCUPAZIONI CRITICHE 2.16
RUOLO DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNANCE NELLA SUPERVISIONE
DELLA GESTIONE DEGLI IMPATTI 2.12
LA MATRICE DI MATERIALITÀ E I TEMI RILEVANTI
COSTRUZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ 2.29
APPROCCIO AL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER 2.26 2.29
STRATEGIA
IMPEGNO DELLE AUTORITÀ 2.23 2.24
PROCESSI PER RIMEDIARE AGLI IMPATTI NEGATIVI 2.25
CONFORMITÀ A LEGGLE REGOLAMENTI 2 27

ADESIONE AD ASSOCIAZIONI 2.28
ANNEX AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
ANALISI E LETTURA DELLE PERFORMANCE ECONOMICHE LEGATE
ALLE POLITICHE AMBIENTALI E INVESTIMENTI CHE COMPIE L'AZIENDA
PER MITIGARE I RISCHI AMBIENTALI-SOCIALI 201 203
POLITICHE CHE RIGUARDANO GLI ASPETTI SULL'ANTICORRUZIONE 20525
ASPETTI LEGATI AGLI APPROVVIGIONAMENTI DEI MATERIALI,
RICICLATI OPPURE RIUTILIZZATI 301
POLITICA CHE ILLUSTRI LE FONTI E GLI USI DEI CONSUMI ENERGETICI 302 27
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA DELL'ACQUA 30229
TRACCIATURA DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA 30530
IMPATTI LEGATI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI 306
VERIFICA, ANALISI E COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI FORNITURA 2.6 308 34
MODALITÀ DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 40335
POLITICHE ATTIVATE DALL'ORGANIZZAZIONE
SUGLI ASPETTI FORMATIVI 403
ETICHETTATURE O CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ DEI PROPRI PRODOTTI 417 37
NOTE CONCLUSIVE

Margraf S.p.A.
Via Marmi, 3
36072 Chiampo (VI) - ITALY
Tel +39 0444 475 900
Fax +39 0444 475 947
info@margraf.it
www.margraf.it

Area Margraf
Logistics Hub
Via Torri di Confine,
Gambellara (VI) - Italy
magazzinoonline.margraf.it

